

Santander: smart city europea, il contributo di Reggio



di *FRANCESCO RUSSO** - Santander, Giugno 2012. Logistica urbana e Semafori intelligenti. Sono questi due dei temi di ricerca applicata approfonditi negli incontri tra l'Università di Reggio e quella di Cantabria a Santander.

La città di Santander (circa 200.000 abitanti) è conosciuta a livello europeo per il suo Banco; a livello spagnolo il Banco di Santander è il principale sostenitore finanziario della ricerca nazionale.

Santander è una delle smart city europee; il suo Sindaco ha posto come parola chiave del suo mandato la parola innovazione.

Secondo il Sindaco di Santander è possibile tagliare tante spese ma non quelle riguardanti l'innovazione, perché sono le sole che consentono di investire sui giovani e sul futuro della città.

Gli incontri sono stati propiziati da un invito che è stato rivolto dall'università di Santander a quella di Reggio, per insegnare a un corso internazionale, per ricercatori e manager, gli aspetti più innovativi della gestione del trasporto merci e della logistica a scala urbana. Insieme a Reggio sono stati invitati docenti di Roma, di Barcellona e di New York.

Le azioni smart proiettano Santander tra le città europee più avanzate. In due anni sono montati 12000 sensori per il rilievo dei parametri ambientali più importanti e 240 spire magnetiche per il rilievo del traffico sulle strade principali. Il quadro dei principali sensori con alcuni dati in tempo reale, sono leggibili da tutto il mondo via web:<http://www.smartsantander.eu/map/>

Semafori intelligenti. Negli stessi giorni, dell'incontro di Santander, si presenta a Benevento una ricerca svolta da un gruppo di Università italiane coordinate dall'Università di Reggio Calabria. Il lavoro è stato finanziato dal Ministero della Ricerca in base ai risultati di una competizione nazionale tra differenti gruppi di Università. Il gruppo è composto dalle Università di: Benevento, Cagliari, Genova, Reggio, Salerno, Sannio. Nel lavoro le Università hanno collaborato sviluppando conoscenze innovative sulla progettazione delle reti di traffico. L'Università di Reggio ha sviluppato, tra l'altro, un progetto per semafori intelligenti.

Logistica urbana. La settimana scorsa sono stati presentati a Roma, nel chiostro della Facoltà di Ingegneria a San Pietro in Vincoli, i risultati di una ricerca su: linee guida per la redazione dei piani di logistica urbana. La ricerca è svolta dalle tre università romane. Sono state chiamate a collaborare con loro un'università del Nord, Trieste, e un'università del Sud, Reggio Calabria. Il coordinamento nazionale è di Roma la Sapienza. L'università di Reggio, sta sviluppando, tra l'altro, una tecnica per la posizione ottimale dei centri di scambio merci (transit point), al fine di ridurre sino al 70% i mezzi commerciali che circolano in una generica città, senza deprimere il commercio stesso.

Semafori intelligenti e logistica urbana sono due temi cruciali per un futuro sostenibile per le città. Molte città europee di medie dimensioni stanno lavorando su questi temi.

Le città del Sud d'Italia purtroppo, a volte, non sono pronte a divenire protagoniste nei processi di innovazione, perché cariche di debiti precedenti. Debiti che impediscono di dare un futuro alle stesse città. A volte non sono

pronte perché cariche di burocrazia, altre ancora perché si trastullano guardandosi allo specchio. Spesso l'assoluta incapacità decisionale e la mancanza di visione strategica del futuro sono fatte dipendere dal passato: dai Borboni, dagli spagnoli, dai bizantini; in questo periodo è di moda ascrivere tutto ai Savoia.

Allo stesso tempo i migliori risultati della ricerca italiana sono applicati nelle città dell'Italia settentrionale e in quelle estere e le differenze con le città del Sud continuano a crescere.

I risultati tecnici presentati a Santander, quelli presentati a Benevento, quelli presentati a Roma sono riconosciuti a livello internazionale, sono pubblicati e sono utilizzabili da tutti: altre città li stanno già utilizzando.

E' importante continuare nel lavoro di raccordo tra il locale e il globale, scrollando di dosso il provincialismo, per ancorare sempre più la Calabria all'Europa e programmare un migliore futuro.

**Docente di Trasporti e Logistica, Università di Reggio Calabria*